

Dott. Francesco Vaglianti
NOTAIO

C/so Laghi n. 22 - AVIGLIANA
tel.0119327706 fax 0119327722

P.I. 08666600013 - c.f.: VGL FNC 74A06 L219S

Repertorio n. 14042

Raccolta n. 4855

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ONLUS

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il diciotto del mese di febbraio

18 febbraio 2014

In Torino, in corso Vittorio Emanuele II n. 30.

Innanzi a me Francesco Vaglianti, Notaio in Avigliana, iscritto al Collegio

Notarile dei Distretti riuniti di Torino e Pinerolo,

sono costituiti

- PATRIARCA Lorenza, nata a Vercelli (VC) il 5 settembre 1963, residente

in Torino (TO) alla via Cavour n. 47/b, codice fiscale PTR LNZ 63P45

L750C;

- RAVIZZA Alice, nata a Basilea (Svizzera) il 18 dicembre 1979, residente

in Torino (TO) alla via Mazzini n. 42/A, codice fiscale RVZ LCA 79T58

Z133L;

- VILLATA Gian Pio, nato a Torino (TO) il 15 gennaio 1964, residente in

Torino (TO) alla via Lamarmora n. 61/b, codice fiscale VLL GNP 64A15

L219I;

- MARCHETTI Alessio, nato a Pisa (PI) il 9 ottobre 1970, residente in

Torino (TO) alla via Cavour n. 46, codice fiscale MRC LSS 70R09 G702Z.

Dell'identità personale dei costituiti io Notaio sono certo.

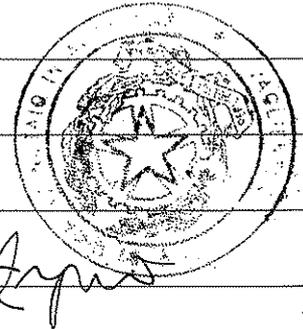
Con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:

1) - Tra i signori MARCHETTI Alessio, VILLATA Gian Pio, RAVIZZA

Alice e PATRIARCA Lorenza è costituita un'Associazione denominata

"ASSOCIAZIONE TOMMASEO PER L'INCLUSIONE ONLUS" siglabile

Registrato a Rivoli
il - 5 MAR. 2014
al n.1048.....
€ 200,00



"A.TOM.I. ONLUS".

2) - L'Associazione ha sede legale in Torino all'indirizzo di via dei Mille n. 15, ed opera nella Regione Piemonte.

La sede amministrativa viene posta in Torino, via Principe Amedeo n. 11.

3) - L'ASSOCIAZIONE TOMMASEO PER L'INCLUSIONE ONLUS, associazione apolitica, apartitica, aconfessionale, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nell'ambito della Regione Piemonte e nei settori dell'istruzione e della formazione, senza alcuna distinzione di ceto sociale e senza alcuna preclusione, con la finalità istituzionale di sostenere gli alunni svantaggiati con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) nelle seguenti sotto-categorie :

disabilità;

disturbi evolutivi specifici;

svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La continua diminuzione delle risorse destinate alla scuola sta impoverendo la qualità e la varietà della proposta educativa nella scuola pubblica italiana, ed a farne le spese sono soprattutto le fasce più deboli della popolazione scolastica, quelle che per tradizione e cultura italiana sono al centro degli sforzi educativi.

Una scuola che sappia rispondere a questi "bisogni speciali" è una scuola che diventa migliore per tutti perché si impegna ad adeguare la proposta didattica alle diverse esigenze di ciascuno, ad arricchire gli strumenti di lavoro, ad ascoltare ed a coinvolgere gli alunni nel loro progetto di crescita.

L'Associazione intende sostenere gli istituti scolastici nella richiesta agli Enti competenti (Ufficio Scolastico Provinciale per gli insegnanti di soste-

gno, Comune per l'assistenza specialistica e gli educatori, Università per ciò che riguarda la formazione e la divulgazione) del necessario sostegno per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Peraltro, in assenza di una risposta adeguata, l'Associazione intende trovare le risorse mancanti per lavorare sempre meglio nella direzione dell'integrazione e dell'inclusione così che nessuno abbia mai la tentazione di vedere nella diversità un problema che limita i diritti degli altri ma, al contrario, possa cogliere il valore e le opportunità che ogni esigenza "speciale" offre alla classe e all'intera scuola.

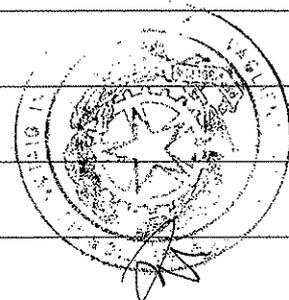
Per gli alunni con certificazione ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà in base al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per gli alunni in situazione di temporanea difficoltà la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà a cura del Consiglio di Classe che redigerà una specifica relazione e la trasmetterà al gruppo per l'inclusione, del quale potranno far parte 3 genitori in rappresentanza dell'Associazione.

L'Associazione intende sostenere progetti affinché ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali abbia ore di sostegno adeguate alle proprie esigenze sia per quanto concerne il numero di ore e sia per quanto concerne la competenza richiesta (che può richiedere una formazione specialistica).

Con la finalità di aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Associazione intende, inoltre, reperire risorse da destinare :

alla formazione di insegnanti, educatori e in generale del personale degli Istituti affinché possiedano gli strumenti necessari per adeguare l'offerta



formativa alle diverse esigenze di ciascun alunno;

acquistare le attrezzature tecniche e i sussidi indispensabili per rendere più efficace l'intervento degli insegnanti e utili per sviluppare l'apprendimento, la comunicazione e l'autonomia degli alunni;

a progetti da proporre agli Istituti Scolastici ed agli Enti di competenza (Comune, Provincia, Regione) volti a sostenere l'attività dei docenti mediante il coinvolgimento di risorse specialistiche (quali terapisti, logopedisti, psicologi, ...), consentendo una efficace sinergia di competenze.

L'Associazione, per realizzare gli scopi primari, potrà inoltre :

- proporre ai diversi Enti interessati procedure per snellire e semplificare i vari adempimenti burocratici che si devono effettuare per legge al fine di ottenere le previste certificazioni ;
- divulgare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'integrazione scolastica fra tutti gli alunni ;
- promuovere una rete di sostegno pratico (ad esempio coordinando il supporto di volontari per assistenza ingresso-uscita da scuola, in mensa, svolgimento compiti, accompagnamento a gite, etc.) e psicologico per i genitori e i fratelli degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di temporanea difficoltà;
- Promuovere iniziative extrascolastiche "altamente inclusive" volte a creare occasioni di socializzazione tra tutti gli alunni e i genitori
- promuovere, organizzare e realizzare seminari di studio, convegni, incontri, eventi inerenti il tema della disabilità e dell'inclusione;
- promuovere iniziative e attività opportune alla raccolta di fondi necessari al conseguimento degli scopi dell'associazione.

Nel quadro delle finalità sopra indicate e per meglio favorire e promuovere le proprie iniziative, l'Associazione può collaborare con enti e società, costituite o costituende, aventi finalità analoghe o connesse alle proprie.

4) - L'Associazione ha durata illimitata.

5) Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- il Tesoriere;

- il Segretario;

- il Presidente Onorario.

6) Fino ad approvazione del primo rendiconto l'amministrazione dell'Associazione è affidata ad un Consiglio Direttivo composto dai signori:

- MARCHETTI Alessio, Presidente;

- VILLATA Gian Pio, Tesoriere;

- RAVIZZA Alice Segretario;

- PATRIARCA Lorenza, Consigliere;

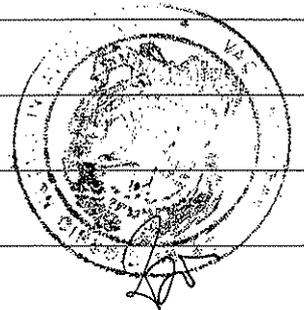
- BIANCHINI Paolo, Consigliere.

Gli amministratori presenti dichiarano di accettare la carica.

7) - L'Associazione sarà retta dallo Statuto Sociale che, previa lettura da parte di me Notaio e previa vidimazione dei componenti, e di me Notaio, si allega a quest'atto sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

8) - L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di ge-



stione nonchè fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

9) - Esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'articolo 27 bis della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 numero 642.

10) - I componenti vengono delegati, disgiuntamente tra loro, a richiedere il codice fiscale e/o la partita Iva dell'Associazione ed a curare qualsiasi tipo di iscrizione dell'Associazione stessa.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto scritto da persone di mia fiducia in parte a mano in parte a macchina ed in parte da me Notaio.

Io Notaio ho letto il presente atto ai componenti i quali su mio interpello lo confermano e con me lo sottoscrivono essendo le ore 12,30 (dodici e minuti trenta).

Quale atto occupa due fogli per sei facciate fin qui.

Firmato:

LORENZA PATRIARCA

MARCHETTI ALESSIO

GIAN PIO VILLATA

ALICE RAVIZZA

FRANCESCO VAGLIENTI Notaio sigillo

Allegato "A" al N. 4.855 della raccolta
STATUTO DELLA
ASSOCIAZIONE TOMMASEO per l'inclusione ONLUS

Articolo 1 - Costituzione

E' costituita una Associazione denominata "Associazione Tommaseo per l'inclusione ONLUS", siglabile A.TOM.I. ONLUS, di seguito "Associazione", la quale è retta dal presente Statuto e dalle norme vigenti in materia. L'Associazione è apolitica e non ha scopo di lucro, né diretto né indiretto.

Articolo 2 - Scopo della Associazione

L'Associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nell'ambito della Regione Piemonte e nei settori dell'istruzione e della formazione, senza alcuna distinzione di ceto sociale e senza alcuna preclusione, con la finalità istituzionale di sostenere gli alunni svantaggiati con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) nelle seguenti sotto-categorie :

disabilità;

disturbi evolutivi specifici;

svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

La continua diminuzione delle risorse destinate alla scuola sta impoverendo la qualità e la varietà della proposta educativa nella scuola pubblica italiana, ed a farne le spese sono soprattutto le fasce più deboli della popolazione scolastica, quelle che per tradizione e cultura italiana sono al centro degli sforzi educativi.

Una scuola che sappia rispondere a questi "bisogni speciali" è una scuola che diventa migliore per tutti perché si impegna ad adeguare la proposta didattica alle diverse esigenze di ciascuno, ad arricchire gli strumenti di lavoro, ad ascoltare ed a coinvolgere gli alunni nel loro progetto di crescita.

L'Associazione intende sostenere gli istituti scolastici nella richiesta agli Enti competenti (Ufficio Scolastico Provinciale per gli insegnanti di sostegno, Comune per l'assistenza specialistica e gli educatori, Università per ciò che riguarda la formazione e la divulgazione) del necessario sostegno per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

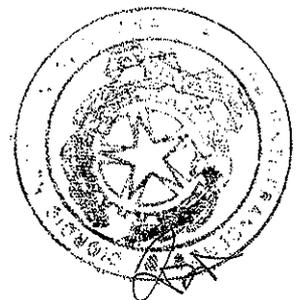
Peraltro, in assenza di una risposta adeguata, l'Associazione intende trovare le risorse mancanti per lavorare sempre meglio nella direzione dell'integrazione e dell'inclusione così che nessuno abbia mai la tentazione di vedere nella diversità un problema che limita i diritti degli altri ma, al contrario, possa cogliere il valore e le opportunità che ogni esigenza "speciale" offre alla classe e all'intera scuola.

Per gli alunni con certificazione ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà in base al P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

Per gli alunni in situazione di temporanea difficoltà la valutazione delle condizioni di svantaggio avverrà a cura del Consiglio di Classe che redigerà una specifica relazione e la trasmetterà al gruppo per l'inclusione, del quale potranno far parte 3 genitori in rappresentanza dell'Associazione.

L'Associazione intende sostenere progetti affinché ciascun alunno con Bisogni Educativi Speciali abbia ore di sostegno adeguate alle proprie esigenze sia per quanto concerne il numero di ore e sia per quanto concerne la competenza richiesta (che può richiedere una formazione specialistica).

Con la finalità di aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Asso-



ciazione intende, inoltre, reperire risorse da destinare :

alla formazione di insegnanti, educatori e in generale del personale degli Istituti affinché possiedano gli strumenti necessari per adeguare l'offerta formativa alle diverse esigenze di ciascun alunno;

acquistare le attrezzature tecniche e i sussidi indispensabili per rendere più efficace l'intervento degli insegnanti e utili per sviluppare l'apprendimento, la comunicazione e l'autonomia degli alunni;

a progetti da proporre agli Istituti Scolastici ed agli Enti di competenza (Comune, Provincia, Regione) volti a sostenere l'attività dei docenti mediante il coinvolgimento di risorse specialistiche (quali terapisti, logopedisti, psicologi, ...), consentendo una efficace sinergia di competenze.

L'Associazione, per realizzare gli scopi primari, potrà inoltre :

- proporre ai diversi Enti interessati procedure per snellire e semplificare i vari adempimenti burocratici che si devono effettuare per legge ai fine di ottenere le previste certificazioni ;
- divulgare e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'integrazione scolastica fra tutti gli alunni ;
- promuovere una rete di sostegno pratico (ad esempio coordinando il supporto di volontari per assistenza ingresso-uscita da scuola, in mensa, svolgimento compiti, accompagnamento a gite, etc.) e psicologico per i genitori e i fratelli degli alunni con bisogni educativi speciali e in situazione di temporanea difficoltà;
- Promuovere iniziative extrascolastiche "altamente inclusive" volte a creare occasioni di socializzazione tra tutti gli alunni e i genitori
- promuovere, organizzare e realizzare seminari di studio, convegni, incontri, eventi inerenti il tema della disabilità e dell'inclusione;
- promuovere iniziative e attività opportune alla raccolta di fondi necessari al conseguimento degli scopi dell'associazione.

Nel quadro delle finalità sopra indicate e per meglio favorire e promuovere le proprie iniziative, l'Associazione può collaborare con enti e società, costituite o costituende, aventi finalità analoghe o connesse alle proprie.

Articolo 3 - Sede

L'Associazione ha sede in Torino.

Articolo 4 - Durata

L'Associazione ha durata illimitata.

Articolo 5 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Tesoriere;
- il Segretario;
- il Presidente onorario

L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, dalla elettività delle cariche associative.

Articolo 6 - Associati

Gli associati possono essere sia persone sia enti che abbiano interesse specifico per i fini perseguiti e per le iniziative promosse e organizzate dalla Associazione, cui intendono dare il proprio contributo sia personale che finan-

ziario, volontariamente e gratuitamente.

La domanda di iscrizione va rivolta al Consiglio Direttivo dell'Associazione con le modalità dallo stesso stabilite. Il Consiglio delibera l'ammissione nella prima riunione utile.

Gli associati sono tenuti a versare la quota associativa nell'ammontare annualmente stabilito dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa e gli eventuali contributi associativi non possono essere trasferiti a terzi o rivalutati.

Tutti gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le attività promosse dalla Associazione, alle assemblee sociali ed all'elettorato attivo e passivo.

E' escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo ed ai diritti che ne derivano.

Gli associati cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi di:

- A. dimissione volontaria;
- B. decadenza deliberata del Consiglio Direttivo a seguito di morosità protrattasi per oltre due mesi dalla scadenza del versamento della quota associativa richiesta;
- C. esclusione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Direttivo, pronunciata contro l'associato che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione, o che, con la sua condotta, costituisce ostacolo al buon andamento dell'Associazione;
- D. morte.

L'associato dimissionario, decaduto o escluso e gli eredi dell'associato deceduto, non possono vantare alcun diritto sul patrimonio della Associazione né reclamare il rimborso di somme a qualsiasi titolo dovute e versate.

Articolo 7- Mezzi finanziari

L'Associazione trae i mezzi finanziari necessari allo svolgimento della propria attività da:

- quote associative versate dagli associati;
- proventi delle iniziative deliberate dagli organi direttivi, ivi comprese le raccolte di fondi effettuate anche in occasione di iniziative di sensibilizzazione;
- contributi liberamente offerti tanto da associati quanto da terzi, anche in sede testamentaria;
- contributi e finanziamenti liberamente deliberati da Enti pubblici e privati;
- eventuali mutui bancari e aperture di credito.

Il Consiglio Direttivo provvede alla destinazione ed all'utilizzo dei mezzi finanziari per la realizzazione dello scopo della Associazione, il cui patrimonio è costituito anche dai beni mobili ed immobili acquistati o anche acquisiti per testamenti, donazioni e lasciti in genere.

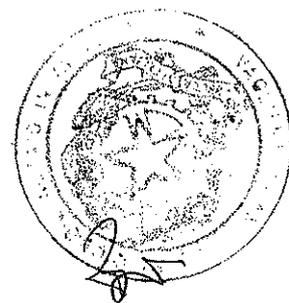
Articolo 8 - Assemblea degli associati

Alle assemblee hanno diritto di intervento e di voto tutti gli associati in regola con la quota associativa.

Ogni associato ha diritto ad un solo voto.

Ogni associato potrà rappresentare, per delega scritta, non più di due altri associati.

L'Assemblea ordinaria è convocata entro la fine del mese di aprile per l'approvazione del bilancio annuale ed entro la fine del mese di novembre per l'approvazione del bilancio preventivo.



L'Assemblea ordinaria, inoltre :

- nomina il Consiglio Direttivo ed il suo Presidente;
- nomina i Revisori dei Conti;
- delibera sugli oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o riservati alla sua competenza dal presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per la validità delle Assemblee, ordinarie o straordinarie, in prima convocazione è necessaria la presenza di più della metà degli associati; in seconda convocazione l'Assemblea, ordinaria o straordinaria, si considera validamente costituita qualunque sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta dei presenti. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.

Le Assemblee sono convocate dal Consiglio Direttivo, presso la sede della Associazione o altrove, purché in Italia, mediante avviso contenente l'indicazione di giorno, ora e luogo dell'adunanza ed elenco delle materie da trattare. La convocazione deve avvenire almeno 8 giorni prima di quello fissato per l'adunanza mediante affissione di avviso nella sede dell'Associazione, lettera raccomandata, e-mail, fax o altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

L'Assemblea può inoltre essere convocata per decisione del Consiglio Direttivo o su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un decimo dei soci.

Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano presente e, in mancanza, da un associato, scelto dai presenti.

Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Articolo 9 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 7 membri, anche non associati, a scelta dell'assemblea e resta in carica per il tempo che viene indicato all'atto della nomina. Al termine del mandato i consiglieri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei membri del Consiglio decade dall'incarico, l'assemblea può provvedere alla sua sostituzione ed il nuovo nominato rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Articolo 10 - Poteri del Consiglio Direttivo

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione, con facoltà di delegare i poteri stessi ad uno o più dei componenti del medesimo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo, inoltre :

nomina un Segretario e un Tesoriere, e può nominare un Vicepresidente; orienta l'attività dell'Associazione;

predispone i bilanci preventivi e consuntivi da sottoporre all'Assemblea;

Articolo 11 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, se nominato oppure, per loro incarico, da un Consigliere, senza obblighi di forma purché con mezzi idonei, di cui

si abbia la prova di ricezione da parte del destinatario, inoltrati almeno 8 giorni prima dell'adunanza.

Per la validità delle riunioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli intervenuti; in caso di parità di voto prevale il voto di chi presiede. Delle riunioni viene redatto verbale.

Articolo 12 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed i poteri che gli derivano dallo Statuto e dalla Legge.

Articolo 13 - Tesoriere

Il Tesoriere tiene la contabilità, la cassa e i libri associativi.

Emette mandati di pagamento, con il concorso del Presidente.

Predisporre i fogli di lavoro necessari per la redazione del bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo.

Articolo 14 - Segretario

Il Segretario redige i verbali dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Dirama gli inviti per le convocazioni fissate dal Presidente.

Tiene i contatti con i soci.

Articolo 15 – Presidente onorario

Il Presidente Onorario viene nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente, la nomina viene ratificata dall'Assemblea Ordinaria dei soci. Per rivestire le cariche di Presidente Onorario occorre possedere alte qualità morali e culturali tali da portare lustro all'Associazione. La carica decade qualora le qualità morali venissero a mancare o su richiesta del Presidente Onorario stesso.

Il Presidente Onorario, non ha diritto di voto, non è eleggibile alle cariche sociali, non è soggetto al pagamento della quota sociale.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei soci, propone iniziative inerenti la vita associativa.

Il Presidente Onorario deve:

- accettare gli articoli dello Statuto e del Regolamento interno;
- condividere gli scopi di cui all'articolo 2.

Articolo 16 - Organo di Revisione

L'Organo di revisione è facoltativo.

L'Assemblea può nominare un Revisore ovvero un Collegio di Revisori Legali dei Conti composto da tre membri effettivi e due supplenti. I revisori devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali. I Revisori restano in carica per un triennio e sono rieleggibili. Il Collegio dei Revisori redige una relazione annuale sul Bilancio d'esercizio.

Articolo 17 - Gratuità delle cariche

Ai membri del Consiglio Direttivo non compete alcun compenso per la carica.

Articolo 18 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del Bilancio da sottoporre all'Assemblea degli associati.

Articolo 19 - Avanzi di gestione

Gli eventuali avanzi di gestione alla fine di ogni esercizio saranno destinati, negli esercizi successivi, agli scopi istituzionali. E' in ogni caso vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o

capitale ad associati o a terzi.

Articolo 20 - Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'Associazione o comunque in caso di sua cessazione per qualsiasi causa, il patrimonio residuo sarà devoluto a favore di altra Associazione o Ente che persegua finalità analoghe oppure a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo competente ai sensi di Legge, fatta salva una diversa destinazione imposta dalla Legge.

Articolo 21 – Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia derivante dal rapporto associativo che dovesse insorgere tra gli associati e/o tra questi e la associazione che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto associativo, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, anche nei confronti degli organi dell'associazione, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, sarà devoluta ad un Arbitro Unico che deciderà secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Torino che provvederà alla nomina dell'arbitro su istanza di parte.

Articolo 22 - Norme finali e di rinvio

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente Statuto potranno essere eventualmente disposte con regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre norme vigenti.

Visto per l'inserzione.

Torino li 18 febbraio 2014

Firmato:

LORENZA PATRIARCA

MARCHETTI ALESSIO

GIAN PIO VILLATA

ALICE RAVIZZA

FRANCESCO VAGLIENTI Notaio sigillo

La presente copia composta di n. 12 facciate
è conforme all'originale, regolarmente firmato,
e si rilascia oggi. 5 MAR. 2014
Avigliana, li.....

Argenti

